

Studenti

Erodoto

Vita

Nacque ad Alicarnasso all'inizio del V secolo a.C..

Viaggiò molto per poi arrivare ad Atene nel periodo in cui Pericle esercitava il suo

- ♦ massimo potere politico sulla città e poi si trasferì in Magna Grecia, dove contribuì alla fondazione di Turi.

- ♦ Morì intorno al 480 a. C..

Le Storie

Struttura e contenuti

L'opera è divisa in nove libri.

Nei primi quattro Erodoto narra la storia dell'impero persiano, e dei suoi legami con le città greche dell'Asia Minore, e racconta dell'Egitto tratteggiando la sua storia millenaria, soffermandosi sulle sue tradizioni culturali.

- ♦

Nel quinto libro, Erodoto sposta la propria attenzione sulle città greche: prima

- ♦ raccontando della rivolta ionica, e poi soffermandosi sulla storia recente di Atene e di Sparta.

- ♦ Nel sesto libro, ripercorre la prima guerra persiana, fino alla battaglia di Maratona.

Gli ultimi tre libri, infine, sono interamente dedicati ai due anni della seconda guerra persiana, iniziata con la spedizione di Serse e finita con la vittoria della Lega degli Elleni.

- ♦

Gli excursus

Erodoto inserisce nella narrazione dei fatti molti 'excursus', nei quali si sofferma su storie locali dei diversi luoghi che descrive, leggende, descrizioni e considerazioni degli usi e delle tradizioni dei diversi popoli.

- ♦

La diffusione delle 'Storie' all'epoca di Erodoto avveniva tramite le recitazioni pubbliche, più che per mezzo della versione scritta.

- ♦

Il metodo e le fonti

- Erodoto è considerato uno dei primi storici.

- Già Cicerone lo definiva "padre della storia" ('pater historiae').

- A differenza degli storici contemporanei, le sue fonti erano perlopiù orali.

- Nel proemio Erodoto scrive che i suoi obiettivi sono: conservare la memoria delle azioni degli uomini e individuare le cause di alcuni avvenimenti.

- Nell'opera di Erodoto, com'era tipico all'epoca, la storia non si distingue chiaramente dalla geografia, né dall'etnografia, né dalla letteratura.

- Per aver dedicato tanto spazio alla storia dei Persiani e per non averli considerati inferiori ai Greci, Erodoto fu in seguito accusato di essere stato "amico dei barbari".

Erodoto

1. Vita

1.1. Nacque ad Alicarnasso all'inizio del V secolo a.C..

1.2. Viaggiò molto per poi arrivare ad Atene nel periodo in cui Pericle esercitava il suo massimo potere politico sulla città e poi si trasferì in Magna Grecia, dove contribuì alla fondazione di Turi.

1.3. Morì intorno al 480 a. C..

2. Il metodo e le fonti

2.1. Erodoto è considerato uno dei primi storici.

2.2. Già Cicerone lo definiva “padre della storia” ('pater historiae').

2.3. A differenza degli storici contemporanei, le sue fonti erano perlopiù orali.

2.4. Nel proemio Erodoto scrive che i suoi obiettivi sono: conservare la memoria delle azioni degli uomini e individuare le cause di alcuni avvenimenti.

2.5. Nell’opera di Erodoto, com’era tipico all’epoca, la storia non si distingue chiaramente dalla geografia, né dall’etnografia, né dalla letteratura.

2.6. Per aver dedicato tanto spazio alla storia dei Persiani e per non averli considerati inferiori ai Greci, Erodoto fu in seguito accusato di essere stato “amico dei barbari”.

3. Le Storie

3.1. La sua opera, in seguito intitolata 'Le Storie', ci è arrivata per intero, a differenza di molte altre opere antiche, di cui si sono conservati solo frammenti o parti.

3.2. Struttura e contenuti

3.2.1. L'opera è divisa in nove libri.

3.2.2. Nei primi quattro Erodoto narra la storia dell'impero persiano, e dei suoi legami con le città greche dell'Asia Minore, e racconta dell'Egitto tratteggiando la sua storia millenaria, soffermandosi sulle sue tradizioni culturali.

3.2.3. Nel quinto libro, Erodoto sposta la propria attenzione sulle città greche: prima raccontando della rivolta ionica, e poi soffermandosi sulla storia recente di Atene e di Sparta.

3.2.4. Nel sesto libro, ripercorre la prima guerra persiana, fino alla battaglia di Maratona.

3.2.5. Gli ultimi tre libri, infine, sono interamente dedicati ai due anni della seconda guerra persiana, iniziata con la spedizione di Serse e finita con la vittoria della Lega degli Elleni.

3.3. Gli excursus

3.3.1. Erodoto inserisce nella narrazione dei fatti molti 'excursus', nei quali si sofferma su storie locali dei diversi luoghi che descrive, leggende, descrizioni e considerazioni degli usi e delle tradizioni dei diversi popoli.

3.3.2. La diffusione delle 'Storie' all'epoca di Erodoto avveniva tramite le recitazioni pubbliche, più che per mezzo della versione scritta.